

# NOTIZIARIO del COMUNE

Data notiziario: 30 Maggio 2017



Ermina

---

---

## Notizie

Erano anni che sentivo il desiderio di ritornare sui luoghi della mia memoria..

Avevo 7 anni nel 1942, quando, come molti altri italiani in quel periodo, ero stata costretta, con la mia famiglia a trasferirmi da Milano a Germignaga, nella veste di sfollati, per sfuggire alla distruzione e allo scempio della guerra.

Di quel periodo, ricordo tutto, con estrema lucidità: la casetta, a metà strada tra Germignaga e Bedero, con una splendida vista sul lago, la fonte alla quale andavamo a prendere l'acqua fresca, la vigna che mio padre coltivava e l'appartamento che avevamo poi preso in affitto, in centro al paese, alla rotonda di Germignaga dove la mamma aveva voluto trasferirsi, al primo piano sopra alla merceria che avevamo aperto.

La casa dove era nata mia cugina, tanto attesa dopo 4 maschi, al punto che la zia tutte le sere ci faceva dire un preghierina perché nascesse FEMMINA.

Ed infine ....il collegio delle Suore Orsoline di Bedero, a fianco della Canonica, dove ho frequentato alcuni anni delle elementari. Vivevo in collegio durante la settimana, e tornavo a casa, a Germignaga, il sabato e la domenica.

Ho ripercorso con molta commozione la breve salita che porta al collegio e, per qualche attimo, non mi sono più sentita addosso tutti i miei anni e sono tornata la bambina, che dormiva in quel collegio; che alla mattina veniva portata dalle suore nella fredda chiesa per pregare ... con la stessa freschezza ed innocenza di allora.

E a scuola la mattina, guardava fuori dalla finestra, in attesa di andare a fare la passeggiata pomeridiana nei boschi o di andare a giocare in giardino...

quel meraviglioso giardino !

La struttura, almeno all'esterno, non è cambiata, ma ho poi saputo che purtroppo è destinata al completo abbandono e in quel momento la gioia e le emozioni che avevo provato nel ripercorrere i luoghi della mia infanzia, si sono trasformati in un velo di tristezza. Perché non provare a restaurare il collegio, promuovendolo in Italia e

all'estero, come patrimonio di una memoria che non deve essere solamente mia o di pochi, ma offerta a tutti coloro che amano le cose belle, sotto tutti i punti di vista: arte, storia e natura.

Erminia Massa